

Office è arrivato sull'iPad

Microsoft ha finalmente rilasciato Office per l'iPad: è gratis, ma è riservato a chi possiede una licenza di Office 365.

Lo scorso 27 marzo la società di Redmond ha finalmente reso disponibili nell'App store di Apple i software principali della sua suite di produttività: Word, Excel, PowerPoint e OneNote. La buona notizia è che sono tutti gratuiti quando vengono usati come semplici visualizzatori; quella cattiva è che – con l'eccezione di OneNote – richiedono una licenza di Office 365 per la creazione o la modifica dei documenti. E chi possiede una licenza della versione tradizionale di Office, presumibilmente pagata bei soldi? Dovrà rassegnarsi a sottoscrivere un abbonamento a Office 365 o continuare a rivolgersi ad Apps come Documents To Go, QuickOffice o Kingston Office.

Se non altro, pochi giorni dopo Microsoft ha annunciato anche una nuova e più economica edizione di Office 365, denominata Personal: si rivolge al singolo utente e può essere usata su due soli dispositivi, un Pc e un tablet. L'abbonamento costa 69 euro su base annua, 30 di meno rispetto alla versione Home Premium (per l'occasione ribattezzata semplicemente Home) che può essere invece installata su 5 Pc e 5 tablet. Che cosa intende Microsoft per tablet? A quanto pare un dispositivo portatile senza tastiera o con tastiera staccabile: in questa definizione rientrano quindi Ultrabook come il Microsoft Surface Pro 2 o l'Asus T100, ma non – ad esempio – il Dell XPS 12 o il Lenovo Yoga. Ci



sembra una differenziazione poco sensata, ma per fortuna è puramente formale: Microsoft ci ha comunicato che il meccanismo di attivazione della suite non è in grado di effettuare una distinzione a questo livello. Tornando alle nuove App, l'attesa è stata decisamente lunga ma ci sembra giustificata dai risultati. Come prevedibile, nessuna delle quattro App offre lo stesso livello di funzionalità delle controparti per il desktop, ma sono tutte molto

curate, lavorano assai bene con l'interfaccia touch e sono decisamente più complete, ad esempio, delle corrispondenti versioni di Office Online. Di default si appoggiano a OneDrive (il servizio Microsoft di storage nel cloud, noto in passato come SkyDrive), ma consentono anche il salvataggio locale; un punto debole al momento è però la stampa: non supportano infatti né AirPrint né alternative come Google Cloud Print.

Maurizio Bergami

Una versione mobile per Lightroom

Adobe ha rilasciato Lightroom Mobile, un'App che mette a disposizione anche degli utenti di iPad un buon numero dei potenti tool di editing, organizzazione e condivisione delle immagini che caratterizzano la versione desktop di Photoshop Lightroom 5. Lightroom Mobile permette di scaricare sull'iPad (utilizzando le Smart Preview per evitare un'eccessiva occupazione di spazio) una o più collezioni di immagini e di mantenerle sincronizzate: le modifiche effettuate sul tablet verranno applicate anche sul computer e viceversa. Lightroom Mobile, che richiede almeno un iPad 2 e iOS 7, può essere utilizzato gratuitamente da tutti gli abbonati al piano completo Creative Cloud o al ben più economico Programma Photoshop Photography, che è studiato in modo specifico per i fotografi e comprende solo Photoshop CC e Lightroom. Non è previsto invece un abbonamento alla sola applicazione mobile per chi già possiede la versione pacchettizzata di Lightroom: una scelta simile a quella fatta da Microsoft nel caso di Office per iPad e che susciterà probabilmente un certo malcontento. Per ora Lightroom Mobile è disponibile solo per l'iPad, ma Adobe conta di rilasciarlo a breve anche per l'iPhone.

Adobe Creative Cloud
Euro 61,49 al mese
Programma Photoshop Photography
Euro 12,29 al mese
Prezzi Iva inclusa
con vincolo annuale



Sicurezza a 360° per i dispositivi mobili

F-Secure ha annunciato Freedom, una nuova soluzione di sicurezza per smartphone e tablet iOS o Android che affianca alle classiche funzionalità antimalware una serie di funzioni per la protezione del traffico Internet e della privacy. Freedom permette in sostanza di usare Internet sfruttando una Vpn che si collega a uno dei server proxy che F-Secure mette a disposizione in numerosi Paesi. I vantaggi sono molteplici, a partire dalla cifratura



di tutto il traffico in entrata e in uscita dal dispositivo – in modo da vanificare, ad esempio, i tentativi di intercettazione quando si è connessi a una rete aperta e non protetta, come quella di un Internet café. Un secondo vantaggio riguarda la privacy: Freedom mantiene gli utenti anonimi, mascherandone l'indirizzo Ip e bloccando il tracciamento e la profilazione via Web e via App. La possibilità di scegliere la posizione del proxy usato permette poi di accedere ai siti che applicano restrizioni geografiche (ma va segnalato che alcuni di essi, come il noto servizio di Internet video Hulu.com, bloccano il traffico proveniente dai servizi di proxy). Chi usa Freedom è anonimo anche per F-Secure: il servizio infatti non tiene traccia del traffico, degli username o dei dettagli del contatto, non richiede alcuna registrazione e non accede ai dati presenti sul dispositivo.

F-Secure Freedom – Euro 4,49 al mese (26,99 all'anno) Iva inclusa